

POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2007-2013



RISORSE IN RETE

POR FESR Emilia Romagna 2014-2020

Il percorso di programmazione

Morena Diazzi

Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013

fesr.regione.emilia-romagna.it



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

Il quadro di riferimento

I Fondi strutturali contribuiscono a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale ed a realizzare la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nell'ambito dell'obiettivo **Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione**



IMPRESE



LAVORO



Orientamenti strategici e “vincoli” alla programmazione

- **Regolamento generale** sui fondi che introduce gli obiettivi tematici
- **Regolamento FESR** che definisce le priorità di investimento
- **Common Strategic Framework** che delinea i principali obiettivi e principi della strategia Europa 2020 e le azioni fondamentali, corrispondenti alle priorità di investimento e alle priorità dell'Unione
- **Position Paper** che illustra le sfide specifiche per il paese e presenta i pareri preliminari dei Servizi della Commissione sulle principali priorità di finanziamento in Italia
- **Accordo di Partenariato** che stabilisce la strategia del paese di impiego dei fondi – risultati attesi, priorità, metodi di intervento

Concentrazione tematica

(art. 4 proposta regolamento FESR)

Almeno l'80% del totale delle risorse del FESR è destinato a 3 **obiettivi tematici** su cui costruire i Programmi Operativi

1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (ICT)
3. Promuovere la competitività delle PMI
4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

almeno il 20% del totale delle risorse FESR è destinato all'obiettivo tematico 4

Obiettivo trasversale

Qualità e attrattività del territorio per lo sviluppo economico

Questione aperta: Possibilità di intervenire sulle infrastrutture ICT nelle regioni competitive

I risultati da raggiungere

- Inversione del trend di crescita negativa (-2,2% nel 2011)
- Rafforzare le filiere produttive
- Accrescere il peso dell'export regionale (12,8% sulle esportazioni nazionali nel primo trimestre 2013, per un valore di circa 50 miliardi)
- Accrescere il peso della spesa in R&S sul PIL con un aumento della componente privata, verso il valore target europeo del 3%
- Accrescere il peso delle fonti rinnovabili e ridurre i consumi di energia in coerenza con il target europeo del 20-20-20

La missione del FESR: priorità d'investimento (art. 5 proposta regolamento FESR)

fesr.regione.emilia-romagna.it



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO



Obiettivo tematico 1	Priorità di investimento FESR	Obiettivi specifici Accordo di Partenariato (in corso di negoziato)
<p>Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo •Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, lo sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale e le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolazione della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente •Sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione in tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità generali 	<ul style="list-style-type: none"> •Incremento della qualità e della diffusione delle attività di innovazione nelle imprese •Sviluppo dei comparti del terziario in grado di agire da leva di innovazione degli altri settori •Aumento dell'occupazione nelle imprese di profili di alta qualificazione tecnico-scientifica •Rafforzamento del sistema innovativo regionale, anche attraverso l'incremento della collaborazione fra imprese e strutture di ricerca pubblica ed il sostegno diretto a queste ultime •Aumento dell'incidenza del portafoglio di specializzazioni innovative ad alto valore aggiunto in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza ed elevata capacità di impatto sul sistema produttivo •Promozione di nuovi mercati per l'innovazione, sia attraverso la qualificazione della domanda pubblica, sia attraverso attività di regolamentazione e microregolamentazione atte a promuovere nuovi standard di qualità, sia attraverso attività volte ad eliminare fattori che, anche a livello locale, possano pregiudicare la competizione di mercato quale insostituibile elemento di stimolo all'attività innovativa

Obiettivo tematico 3	Priorità di investimento FESR	Obiettivi specifici Accordo di Partenariato (in corso di negoziato)
<p align="center">Promuovere la competitività delle PMI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende • Sviluppare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di comparti e filiere ad alto potenziale di crescita o con effetto trainante su altri settori produttivi • Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo • Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive • Consolidamento, riqualificazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali, anche attraverso la valorizzazione di attività di innovazione e industrializzazione derivanti da attività di ricerca e sviluppo • Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e dell'attrattività del sistema imprenditoriale rispetto agli investimenti esteri • Aumento delle risorse umane altamente qualificate e delle competenze manageriali nelle imprese • Miglioramento delle condizioni per la nascita di nuove imprese, crescita dimensionale delle micro e piccole imprese e consolidamento strutturale economico e patrimoniale delle PMI • Miglioramento dell'accesso al credito

Obiettivo tematico 4	Priorità di investimento FESR	Obiettivi specifici Accordo di Partenariato (in corso di negoziato)
<p align="center">Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Promuovere la produzione e la distribuzione di fonti di energia rinnovabili •Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle PMI •Sostenere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche e nel settore dell'edilizia abitativa •Sviluppare sistemi di distribuzione intelligenti a bassa tensione •Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per le zone urbane 	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali • Ridurre i consumi energetici dei sistemi di illuminazione pubblica • Ridurre i consumi energetici nei cicli e strutture produttivi • Incrementare la quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita • Incrementare la quota di fabbisogno energetico coperta da impianti di cogenerazione e trigenerazione • Promuovere la specializzazione dei territori nel settore della clean economy attraverso lo sviluppo e potenziamento di cluster tecnologici • Promuovere la diversificazione e la produzione di sistemi, beni e componenti nel settore della clean economy



Principali condizionalità ex-ante (1)

Obiettivo tematico 1 R&S

- Esistenza di una strategia di ricerca e di innovazione nazionale o regionale per una specializzazione intelligente in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ai livelli nazionale e regionale

Obiettivo tematico 3 Competitività delle PMI

- Azioni specifiche per l'attuazione efficace dello Small Business Act (SBA) e del suo Riesame del 23 febbraio 2011 compreso il principio "Pensare anzitutto in piccolo" (Think Small First).
- Recepimento nell'ordinamento giuridico interno della direttiva europea relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali

Principali condizionalità ex-ante (2)

Obiettivo tematico 4 Efficienza energetica

- Recepimento nell'ordinamento giuridico interno della direttiva UE sulla prestazione energetica nell'edilizia
- Osservanza della decisione europea concernente gli sforzi degli Stati membri per ridurre le emissioni dei gas a effetto serra entro il 2020.
- Recepimento nell'ordinamento giuridico interno della direttiva concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici.
- Recepimento nell'ordinamento nazionale della direttiva sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia
Recepimento nell'ordinamento giuridico interno della direttiva sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili

Politiche regionali e Fondi europei: strategie convergenti e complementari

Crescita

Occupazione

Sviluppo

Internazionalizzazione

Innovazione

Ricerca

Finanza

Gli strumenti regionali si integrano con il processo di programmazione dei fondi europei in linea con gli obiettivi della strategia Europa 2020:

- Programma regionale attività produttive 2012-2015
- Programma regionale ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico 2012-2015
- Piano energetico regionale 2011-2013
- Piano Territoriale Regionale
- L.R. 40/02 e L.R. 7/98
- L. R. 41/97

fesr.regione.emilia-romagna.it



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO



Alcuni elementi di gestione nella nuova programmazione

- Rafforzamento dell'attuale sistema di governance affidato alle diverse autorità di programma - gestione, certificazione ed audit - ed ulteriore integrazione dell'attuale sistema di gestione e controllo
- Intensificazione dell'informatizzazione delle procedure di gestione, rendicontazione e attenzione crescente alla semplificazione delle procedure (audit sulla semplificazione in partenariato con eneti coinvolti e stakeholders)
- Incremento della quota dei controlli in loco
- Estensione della valutazione in itinere come strumento di verifica e orientamento della strategia del programma
- Maggiore finalizzazione della comunicazione verso i target di riferimento
- Maggiore integrazione fra le attività dei programmi FESR, FSE, FEASR

fesr.regione.emilia-romagna.it



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO



Il percorso di avvio della nuova programmazione

Affidati ed avviati i servizi di:

- *Quadro conoscitivo di contesto e posizionamento della regione*
- *Valutazione ex ante*
- *Valutazione Ambientale Strategica*

Avviata la definizione della Smart Specialization Strategy regionale (S3)

- *Individuati gli ambiti di specializzazione*
- *Costituiti gruppi di lavoro tematici per l'affinamento degli ambiti tematici*
- *Avviata l'analisi*

Delineato il percorso partenariale di programmazione partecipata

fesr.regione.emilia-romagna.it



Il percorso partenariale di programmazione (1)

“L'azione per la crescita e l'occupazione richiede un coinvolgimento al massimo livello politico e la mobilitazione di tutte le parti interessate in Europa. Il partenariato rappresenta quindi la chiave per garantire la strategia Europa 2020” (“Codice di condotta europeo sul partenariato” 2012)

La partecipazione attiva di tutte le parti interessate fin dalle primissime fasi di programmazione è essenziale per il successo dell'attuazione dei fondi, in particolare un coinvolgimento significativo delle parti:

- nell'analisi delle sfide e delle esigenze da affrontare con i fondi
- nella scelta degli obiettivi e delle priorità per affrontarle
- nei meccanismi di coordinamento istituiti per sfruttare le sinergie tra i diversi strumenti disponibili per la promozione di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva

Il percorso partenariale di programmazione (2)

Tavoli di concertazione istituzionali

Tavolo per la crescita, Tavolo per l'Imprenditoria, Tavolo di Concertazione sul turismo, Tavolo per l'Internazionalizzazione , CAL, ecc.

Comitato di Sorveglianza (25 giugno 2013)

Ciclo di incontri tematici (giugno-settembre 2013)

- Ricerca e innovazione, Smart Specialization Strategy
- Finanza, crescita e riorganizzazione produttiva
- Energia, green economy
- Qualità e attrattività del territorio

Focus group di confronto con esperti e protagonisti (giugno-settembre 2013)

Web Forum per il confronto allargato (giugno settembre 2013)

fesr.regione.emilia-romagna.it



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



POR FESR 2007-2013
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ
E OCCUPAZIONE
Regione Emilia-Romagna
COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

Il *concept* per il percorso partenariale

 **por ▶▶▶ per fare**

Costruiamo insieme il Programma 2014-2020

fesr.regione.emilia-romagna.it



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO



Tempi

- **maggio-ottobre**

Incontri tematici, web forum, tavoli di concertazione

- **ottobre**

Elaborazione dei contributi, completamento del Programma ed elaborazione del Rapporto Ambientale

- **ottobre- novembre**

Completamento delle procedure di Valutazione ambientale strategica e finalizzazione Valutazione ex ante

- **dicembre-gennaio 2014**

Presentazione Programma Operativo alla Commissione europea per l'avvio del negoziato

Ammissibilità della spesa dal 1 gennaio 2014

Comunicazione e partecipazione come valore aggiunto per il Programma

Per seguire la costruzione del nuovo
Programma FESR 2014-2020

<http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>

fesr.regione.emilia-romagna.it



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

